

CONSORZIO NETTEZZA URBANA BIASCA E VALLI

MESSAGGIO DELLA DELEGAZIONE CONSORTILE

al Consiglio consortile concernente il Preventivo 2021

(del 14 ottobre 2020)

Signor Presidente,
Signori Consiglieri,

vi trasmettiamo il bilancio Preventivo 2021, approvato dalla Delegazione consortile il 14 ottobre 2020, per l'esame di vostra competenza, con l'invito a volerlo approvare.

Per il 2021 si prospettano le seguenti risultanze:

GESTIONE CORRENTE

CONTO PERDITE E PROFITTI	USCITE GESTIONE CORRENTE	Fr.	2'459'210.00
	ENTRATE DIVERSE E RICUPERI	Fr.	401'468.00
	ENTRATE TASSA SUL SACCO	Fr.	743'732.00
PARTECIPAZIONE DEI COMUNI			
PER LA RACCOLTA E L'ELIMINAZIONE DEI RIFIUTI		Fr.	1'314'010.00

PARTE STRAORDINARIA

INVESTIMENTI		Fr.	0.00
ENTRATE		Fr.	0.00
MAGGIOR USCITA/ENTRATA SU INVESTIMENTI		Fr.	0.00

...

Evoluzione della partecipazione dei Comuni negli ultimi 21 anni:

ANNO	PARTECIPAZIONE COMUNI	DIFFERENZA IN Fr.	DIFFERENZA IN %
2000	Fr. 3'511'500.--	+ 1'478'600.--	+ 72.73%
2001	Fr. 4'021'140.--	+ 509'640.--	+ 14.51%
2002	Fr. 4'074'020.--	+ 52'880.--	+ 1.31%
2003	Fr. 4'058'553.--	- 15'467.--	- 0.38%
2004	Fr. 4'046'879.--	- 11'674.--	- 0.29%
2005	Fr. 4'074'994.--	+ 28'115.--	+ 0.69%
2006	Fr. 2'805'644.--	- 1'269'350.-- ¹	- 31.15%
2007	Fr. 1'673'912.--	- 1'131'732.-- ²	- 40.34%
2008	Fr. 1'523'431.--	- 150'481.--	- 8.99%
2009	Fr. 1'306'271.--	- 217'160.--	- 14.25%
2010	Fr. 978'370.50	- 327'900.50 ³	- 25.10%
2011	Fr. 1'051'877.--	+ 73'506.50	+ 7.51%
2012	Fr. 1'000'633.--	- 51'244.00	- 4.87%
2013	Fr. 1'026'593.--	+ 25'960.00	+ 2.59%
2014	Fr. 1'060'615.--	+ 34'022.00	+ 3.31%
2015	Fr. 1'126'690.--	+ 66'075.00	+ 6.23%
2016	Fr. 1'073'288.--	- 53'402.00	- 4.74%
2017	Fr. 897'163.--	- 176'125.00	- 16.41%
2018	Fr. 855'000.--	- 42'163.00	- 4.70%
2019	Fr. 1'388'500.--	+ 533'500.00 ⁴	+ 62.39%
2020	Fr. 1'415'000.--	+ 26'500.00	+ 1.91%
2021	Fr. 1'314'010.--	- 100'990.00	- 7.14%

Le variazioni in cifre delle singole categorie dei costi e dei ricavi sono evidenziate nella tabella di confronto delle previsioni 2020/2021, allegata al Preventivo.

¹ Introduzione della tassa sul sacco dal 1.07.2006.

² La diminuzione effettiva del fabbisogno è di Fr. 611'070.--. La sensibile riduzione della partecipazione dei Comuni è in relazione al finanziamento dei costi di smaltimento tramite la TsS pagata direttamente dall'utente. Si tratta quindi di una diversa ripartizione dei costi.

³ Inizio smaltimento rifiuti presso l'ICTR di Gubiasco.

⁴ Introduzione della tassa cantonale sul sacco dal 1.01.2019.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Con la presentazione del preventivo 2021 la Delegazione consortile apre i lavori di un nuovo quadriennio che si presenta, in un quadro generale, con prospettive tutt'altro che rassicuranti.

La perdurante crisi pandemica provocata dal coronavirus rappresenta un fattore di grande instabilità e di incertezza, che non lascia presagire tempi facili.

Il celere propagarsi dell'epidemia ha colto diversi settori della Società impreparati. Il personale ha immediatamente reagito mettendo in atto tutta una serie di misure di protezione e di accorgimenti gestionali, che hanno permesso di garantire lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti, di salvaguardare la salute dei dipendenti e di limitare la diffusione del virus.

Un grande grazie va a tutti i collaboratori, attivi sul campo in prima linea, con prestazioni straordinarie, applicando le norme d'igiene nel rispetto delle raccomandazioni ed esponendosi al rischio di contagio. Hanno così garantito un servizio essenziale a favore della popolazione delle Tre Valli, mantenendo l'igiene pubblica.

Un virus che è riuscito a sconvolgere la nostra quotidianità, le nostre abitudini e ci ha spaventato dal punto di vista sanitario. Ma gli effetti negativi del virus non si sono limitati a questo.

Il confinamento, che si è reso necessario per limitarne la propagazione, ha avuto e avrà pesanti ripercussioni sull'economia pubblica e privata.

Anche il settore della gestione dei rifiuti ha subito le conseguenze della situazione straordinaria e, come riferiremo in seguito, l'impostazione del preventivo 2021 ne ha, giocoforza, dovuto tenere conto.

A nostro avviso le problematiche rilevate nella fase di emergenza ci accompagneranno anche nel prossimo futuro.

Ci riferiamo in particolare ai cambiamenti nel nostro sistema di vita quotidiano e alle mutate condizioni di consumo.

La situazione straordinaria ha avuto delle ripercussioni anche a livello istituzionale, con il prolungamento della legislatura attuale.

Con decreto esecutivo del 18.03.2020 il Consiglio di Stato ha rinviato al 2021 le elezioni comunali per la legislatura 2020-2024. Di conseguenza anche il rinnovo degli organi consortili è stato posticipato al 2021.

L'impegno finanziario del Consorzio per la gestione corrente 2021 si prospetta inferiore a quello del 2020, con una diminuzione del fabbisogno a carico dei Comuni consorziati di Fr. 100'990.-- (- 7.14%)

Il previsto risparmio viene determinato essenzialmente:

- dalla contrazione delle retribuzioni del personale d'esercizio,
- dall'aumento dell'entrata della tassa sul sacco (TsS).

Non fa testo il costo previsto per lo smaltimento della carta straccia e del cartone, che avrà un impatto neutro sul fabbisogno consortile. La spesa sarà infatti interamente recuperata dai Comuni che fanno capo al CNU per questo servizio.

La diminuzione degli stipendi del personale esterno è in buona parte riconducibile al pensionamento del capo officina, sig. Ruggero Guglielmazzi, che ha cessato l'attività dal 31.08.2020, dopo quasi 40 anni di onorato servizio presso il CNU.

A seguito della partenza del sig. Guglielmazzi, sono stati decisi i seguenti avvicendamenti:

- ✓ il sig. Roberto Sartoris è stato promosso alla funzione di capo officina, in sostituzione del sig. Guglielmazzi,
- ✓ è stato nominato un nuovo sostituto capo officina nella persona del sig. Nicola Scalvedi, Olivone, che ha iniziato la sua attività presso il CNU dal 1.09.2020 (sostituzione del sig. Sartoris, promosso a capo officina).

Oltre a ciò si segnala un risparmio dei salari per gli avventizi, per i quali si prevede un minor fabbisogno di mano d'opera.

Per quanto concerne l'entrata della TsS, i motivi all'origine del maggior introito previsto sono da imputare:

- ✓ al leggero incremento del quantitativo di rifiuti da eliminare,
- ✓ alla diminuzione del peso medio degli involucri (associato al sacco da 35 litri).

Come riferito in precedenza, la pandemia ha avuto e sta avendo una ricaduta anche sulla raccolta dei rifiuti.

Tra le tante abitudini quotidiane cambiate nel periodo di emergenza, c'è stato anche il nostro rapporto sulla raccolta differenziata, condizionato da alcune raccomandazioni stringenti stabilite dalla Confederazione e dai nuovi stili di vita.

L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha fissato nuove regole di gestione dei rifiuti per le persone ammalate o in quarantena, che hanno dovuto rinunciare alla raccolta separata dei rifiuti. Le bottiglie in PET, le confezioni in alluminio, la carta riciclabile hanno dovuto essere smaltite nel normale sacco ufficiale insieme agli altri rifiuti domestici, al fine di escludere pericoli di contagio.

Nelle nostre case abbiamo prodotto più rifiuti perché vi abbiamo trascorso molto più tempo. In particolare si è constatato un aumento della frazione di rifiuti indifferenziati perché le precauzioni per limitare i contagi ci hanno costretti a utilizzare più articoli usa e getta (mascherine, guanti monouso, salviette,..) e più prodotti per la disinfezione e sanificazione della casa.

Inoltre durante il "lockdown" molte persone hanno approfittato del tempo chiusi in casa per procedere alle pulizie di primavera e al riordino di soffitte e cantine.

Questi sono solo alcuni esempi dei comportamenti che hanno fatto lievitare la produzione dei rifiuti domestici nella fase di emergenza sanitaria, destinati molto probabilmente a perdurare anche nei prossimi mesi.

D'altra parte, nello stesso periodo, a seguito della chiusura di molte attività, è calato sensibilmente l'apporto di rifiuti urbani provenienti dalle attività commerciali e industriali, dai ristoranti, bar, mense, da scuole, negozi,...

Complessivamente, statistiche e dati alla mano, non sembra che l'emergenza sanitaria abbia provocato sconvolgimenti circa il quantitativo totale dei rifiuti raccolti, anche se, rispetto al 2020, si registra un leggero incremento della produzione di immondizia (+3.44%).

In base ai dati analizzati del periodo da gennaio 2020 a luglio 2020, abbiamo altresì constatato una sensibile diminuzione del peso medio del sacco da 35 litri, che è sceso a kg. 4, quando in passato ha sempre oscillato tra i kg. 4.7 e i kg.5.

Sicuramente ha giocato un ruolo importante anche la notevole riduzione del prezzo di vendita dei sacchi che, lo ricordiamo, con l'introduzione della TsS cantonale dal 1.01.2019 è passato da Fr. 2.- a Fr. 1.25 (sacco da 35 litri).

Ma, a nostro avviso, a influire in maniera determinante anche sul peso medio del sacco, sono state le nuove regole di smaltimento dei rifiuti e le misure precauzionali messe in atto per contrastare e contenere il diffondersi del virus (uso quotidiano e diffuso di dispositivi usa e getta).

Inoltre, nel periodo d'emergenza sanitaria, si è constatato un cambiamento delle modalità di consegna dei rifiuti: la maggior parte dei rifiuti è stata eliminata per il tramite dei sacchi ufficiali, mentre l'utilizzo degli appositi braccialetti per i contenitori è diminuito drasticamente. Ciò, evidentemente, ha pure inciso sul calcolo teorico del peso medio degli involucri.

Vista la particolare e anomala situazione, per le nostre valutazioni, prudenzialmente, abbiamo fatto riferimento al dato scaturito in sede di consuntivo 2019, limitatamente al peso rilevato da febbraio 2019 a dicembre 2019 (kg. 4.7/sacco 35 litri). Come indicato nel messaggio sul consuntivo 2019 il dato di gennaio 2019 non fa testo, in quanto palesemente sproorzionato.

Se il 2019 era stato considerato un anno transitorio e di test (introduzione della TsS cantonale) anche i dati parziali del 2020 sono da prendere con le pinze (coronavirus).

Per conoscere le reali conseguenze economiche della TsS cantonale e del Covid-19, occorrerà quindi attendere almeno un ulteriore anno.

Qui di seguito elenchiamo i dati base, riferiti alla tassa sul sacco, di cui abbiamo tenuto conto per le nostre proiezioni economiche.

	Con tassa cantonale sul sacco (dal 1.01.2019)		Consuntivo 2019
	Preventivo 2021	Preventivo 2020	
Peso medio sacco 35 litri	Kg. 4.70	kg. 5.15	kg. 4.50
Tassa sul sacco da 35 litri	0.894	Fr. 0.894	Fr. 0.894
Prezzo di vendita sacco da 35 litri (con IVA)	Fr. 1.25	Fr. 1.25	Fr. 1.25
Tassa ACR smaltimento RSU (Fr./Ton.)	Fr. 160.00	Fr. 160.00	Fr. 160.00
Quantitativo RSU	Ton. 3'910	Ton. 3'780	Ton. 3'830.28

In cifre possiamo così riassumere la situazione che si prospetta per il 2021:

	Con tassa cantonale sul sacco (dal 1.01.2019)		Consuntivo 2019
	Preventivo 2020	Preventivo 2020	
Costi smaltimento RSU	625'600.00	604'800.00	612'775.71
Introito TsS	743'732.00	656'179.00	761'533.08
Eccedenza a sgravio costi di gestione CNU	118'132.00	51'379.00	148'757.37
Differenza "eccedenza TsS"		66'753.00	-30'625.37

E' chiaro che alla prevista maggior entrata della TsS farà riscontro un aumento dell' "eccedenza TsS" che andrà a sgravare i costi di gestione del CNU e, per riflesso, la partecipazione da prelevare presso i Comuni consorziati.

Per quanto riguarda la raccolta separata della carta straccia e del cartone, a partire dal 2021, purtroppo, saremo costretti a pagarne lo smaltimento.

L'attuale contratto, in vigore dal 2013 e sottoscritto con la ditta Degiorgi & Vitali Sagl, scadrà il prossimo 31.12.2020 a seguito della disdetta inoltrata dalla ditta.

I cambiamenti dello scenario internazionale, derivanti in primo luogo dalla guerra commerciale fra Cina e USA, hanno portato ad un surplus di carta da macero su tutti gli altri mercati, determinando un affossamento delle quotazioni della carta. Il problema, di portata globale, si ripercuote anche alle nostre latitudini con un importante calo del valore della carta da macero.

Si tratta di un cambio di tendenza iniziato nel 2018. Oggi, con il crollo continuo e incessante dei prezzi, il valore della carta ha raggiunto i minimi storici.

Per le nostre valutazioni ci siamo basati sull'attuale situazione di mercato. Si prevede una tasa di smaltimento di Fr. 70.-/ton. Vista la volatilità del mercato, con fluttuazioni continue del prezzo, le nuove condizioni prevedono un costo di smaltimento variabile, che sarà adeguato mensilmente in base alle quotazioni.

Dovremo quindi adeguarci alla nuova situazione, in attesa di una poco probabile stabilizzazione dei prezzi.

I Comuni che fanno capo al CNU per questo servizio dovranno quindi tenere conto nei propri bilanci di questo onere supplementare.

In merito all'uscita di Claro dal Consorzio, come ampiamente riferito nel messaggio sul consuntivo 2019, la delegazione consortile ha sottoposto la problematica al Consiglio di Stato.

Infatti, vista la presa di posizione del Municipio di Bellinzona, che ha confermato che non ci sono margini per indennizzi finanziari, e considerata l'assenza di presupposti politici e legali per soddisfare le pretese del CNU, la delegazione ha ritenuto necessario fare un ulteriore passo e andare fino in fondo della questione con il coinvolgimento del Cantone.

Al Governo è stato espressamente chiesto che venga riconosciuto un contributo a favore del Consorzio per il finanziamento dei maggiori costi causati dalla riforma istituzionale dei Comuni.

Purtroppo nella sua risposta dell'8.07.2020 il Consiglio di Stato si è limitato ad affermare che *"non sono previsti contributi cantonali per la modifica di assetto di un Consorzio di Comuni resasi necessaria a seguito del perfezionamento di un processo aggregativo, rispettivamente della scelta del Comune di Bellinzona di provvedere direttamente al servizio raccolta rifiuti per il Quartiere di Claro"*.

La Delegazione esprime disappunto e rammarico per la presa di posizione del Consiglio di Stato che, a nostro avviso, non ha dato il giusto peso e l'adeguata considerazione alle preoccupazioni e alle richieste formulate dal Consorzio, sia per quanto attiene all'aspetto economico finanziario, sia per quello istituzionale e legislativo.

Dal profilo finanziario, se considerassimo meramente le spese e le opere consortili già realizzate per la definizione dell'importo di liquidazione/uscita, troveremmo sicuramente l'accordo con il Municipio di Bellinzona. Tuttavia l'irrisorio importo di liquidazione, calcolato in Fr. 32'300.--, sarebbe sproporzionato e inadeguato in rapporto alle conseguenze finanziarie che devono sopportare i Comuni consorziati a seguito dell'uscita di Claro dal CNU.

La richiesta del Consorzio mira dunque ad ottenere un congruo indennizzo a favore dei Comuni consorziati.

E' innegabile che l'uscita dell'ex Comune di Claro dal CNU ha provocato un onere finanziario supplementare di ca. Fr. 95'000.-/anno, onere di cui i Comuni consorziati devono farsi carico a tempo indeterminato. Le ripercussioni finanziarie sono facilmente dimostrabili. Basterebbe citare il numero di abitanti in base al quale deve essere suddiviso il fabbisogno consortile, che è passato da 28'000 abitanti a 25'000 (-10.71%) dopo la partenza di Claro.

Siamo altresì convinti che, nell'ambito delle modalità di attuazione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), vi siano i margini di manovra e gli strumenti necessari per riconoscere al CNU un contributo finanziario. Se non direttamente dal Cantone lo si faccia indirettamente, per il tramite di un aiuto finanziario al nuovo Comune di Bellinzona, mediante il credito quadro cantonale di Fr. 73'800'000.— destinato agli incentivi finanziari per l'attuazione del PCA.

In sostanza si tratterebbe di colmare una lacuna dello studio d'aggregazione dei comuni del Bellinzonese che, purtroppo e sorprendentemente, non ha tenuto conto e analizzato la problematica e le conseguenze finanziarie dovute all'uscita del quartiere di Claro dal CNU, che ha stravolto i parametri iniziali e ha pregiudicato il **principio di solidarietà** tra i Comuni del CNU, sulla base dei quali è stato costituito il Consorzio.

Oltre alle rivendicazioni economiche ci preme inoltre evidenziare la nostra preoccupazione circa l'assenza nella Legge sul consorzio dei Comuni del 22.02.2010 (LCCom) di una norma specifica che disciplini l'uscita di uno o più Comuni da un Consorzio.

A nostro giudizio l'uscita **incondizionata** di Claro rappresenta un pericoloso precedente che potrebbe indurre altri Comuni, per loro opportunità ed interesse particolare, a decidere di uscire dal CNU. Ciò sarebbe inaccettabile perché metterebbe in serio pericolo l'esistenza del CNU, con conseguenze facilmente immaginabili.

Per quanto precede e tenuto conto della risposta del Consiglio di Stato, l'esecutivo consortile ha ritenuto necessario coinvolgere i rappresentanti delle Tre Valli in seno al Gran Consiglio.

Infatti, a questo stadio, crediamo che un intervento parlamentare sia l'ultima e l'unica strada percorribile.

Nel contempo, considerate le problematiche rilevate e su suggerimento dei deputati in Gran Consiglio abbiamo chiesto un incontro al Consiglio di Stato, con la partecipazione del Municipio di Bellinzona e degli stessi deputati in Gran Consiglio.

Alla nostra domanda ha fatto seguito l'invito della Sezione degli Enti Locali ad un tentativo di conciliazione per concordare, se possibile in via bonale, l'importo di liquidazione/uscita a favore del CNU.

L'incontro avrà luogo il prossimo 30.10.2020.

Tenuto conto delle posizioni divergenti tra il CNU e il Municipio di Bellinzona, dubitiamo fortemente che si possa raggiungere un accordo.

In questo caso spetterà all'Autorità cantonale superiore ad emettere una decisione formale. Sarà dunque in questa fase che dovrebbe inserirsi l'incontro con il Consiglio di Stato, al quale compete, giusta l'art. 12 del Decreto legislativo del 21 marzo 2016 concernente l'aggregazione del nuovo Comune di Bellinzona, adottare tutti i provvedimenti che si rendessero necessari per perfezionare l'aggregazione.

Nel frattempo sarebbe inoltre da valutare e approfondire l'opportunità e l'utilità di un'azione parlamentare.

In attesa di conoscere l'esito della trattativa, nel preventivo non è ancora stato considerato l'indennizzo conseguente all'uscita di Claro dal Consorzio, che il Municipio di Bellinzona dovrà versare al CNU.

Nel commento che segue avrete modo di conoscere nel dettaglio le previsioni delle singole categorie della gestione corrente.

GESTIONE CORRENTE

Commento alle singole categorie

1.	Organi del Consorzio	Preventivo 2021 Fr. 294'000.00	Preventivo 2020 Fr. 284'500.00	Aumento Fr. 9'500.00	% +3.34
-----------	-----------------------------	--	--	--------------------------------	--------------------------

Il previsto aumento degli stipendi per la segreteria è sostanzialmente da imputare al versamento di una gratificazione per anzianità di servizio, pari a 1/12 dello stipendio annuale, a favore dell'impiegata amministrativa che, nel 2021, festeggerà il 30° anno di servizio.

Oltre a ciò le retribuzioni beneficeranno degli aumenti annuali di stipendio previsti dal ROD.

Ricordiamo che la soppressione del versamento della gratifica per anzianità di servizio diventerà esecutiva dal 2023 e, questo, conformemente alla disposizione transitoria di cui all'art. 91 ROD.

L'aumento della massa salariale si ripercuote, ovviamente, sul costo degli oneri sociali e sul premio a favore dell'istituto di previdenza.

2.	Costi finanziari	Preventivo 2021 Fr. 3'300.00	Preventivo 2020 Fr. 2'900.00	Aumento Fr. 400.00	% +13.79
-----------	-------------------------	--	--	------------------------------	---------------------------

Secondo le previsioni finanziarie, la liquidità generata dagli ammortamenti dovrebbe consentire di ridurre ulteriormente il debito consortile.

Si prevede un rinnovo parziale per fr. 150'000.00 del mutuo Banca Stato di Fr. 200'000.00 in scadenza il 04.06.2021, per il quale abbiamo ipotizzato un tasso d'interesse favorevole, in consonanza con le tendenze del mercato monetario.

3.	Spese generali	Preventivo 2021 Fr. 76'300.00	Preventivo 2020 Fr. 76'000.00	Aumento Fr. 300.00	% +0.39
-----------	-----------------------	---	---	------------------------------	--------------------------

Nessun commento particolare.

4.	Spese d'esercizio	Preventivo 2021 Fr. 1'437'010.00	Preventivo 2020 Fr. 1'439'900.00	Diminuzione Fr. 2'890.00	% -0.20
-----------	--------------------------	--	--	------------------------------------	--------------------------

4.1	Stipendi	Preventivo 2021 Fr. 788'700.00	Preventivo 2020 Fr. 834'000.00	Diminuzione Fr. 45'300.00	% -5.43
-----	----------	-----------------------------------	-----------------------------------	------------------------------	------------

L'incremento dei salari del personale fisso è da attribuire all'aumento annuale di stipendio previsto dal ROD a favore di 5 dipendenti che non hanno ancora raggiunto il massimo delle rispettive classi.

La diminuzione degli stipendi del personale officina è da mettere in relazione al pensionamento del capo officina e ai conseguenti avvicendamenti, di cui abbiamo riferito nelle considerazioni generali.

Si prevede una diminuzione del fabbisogno di mano d'opera avventizia. L'importo è stato valutato sulla base degli stipendi versati fino al 31.07.2020. Il credito è destinato a coprire le prestazioni necessarie per completare l'organico degli scaricatori e per le normali supplenze del personale fisso.

Come per gli anni precedenti ricordiamo che una parte degli stipendi del personale officina (Fr. 10'000.-) e una parte degli stipendi del personale avventizio (Fr. 3'000.-) sono stati addebitati alla gestione della discarica per le prevedibili prestazioni che il personale esterno dovrà effettuare in discarica, nell'ambito degli interventi di postgestione, sorveglianza e controllo.

4.2	Rimborso spese e trasferte	Preventivo 2021 Fr. 5'000.00	Preventivo 2020 Fr. 7'000.00	Diminuzione Fr. 2'000.00	% -28.57
-----	----------------------------	---------------------------------	---------------------------------	-----------------------------	-------------

L'importo è stato adeguato alle risultanze del consuntivo 2019.

4.3	Costi sociali del personale	Preventivo 2021 Fr. 301'800.00	Preventivo 2020 Fr. 308'200.00	Diminuzione Fr. 6'400.00	% -2.08
-----	-----------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------	------------

Rispetto al 2020 La voce "indennità figli" è comprensiva di 1 ulteriore assegno familiare a favore di 1 dipendente che ha acquisito il diritto all'assegno secondo la LAFam. Rammentiamo che gli assegni familiari non influiscono sulla spesa in quanto vengono recuperati (voce "Ricuperi oneri sociali e assegni famigliari").

Il minor costo per gli oneri sociali e per la cassa pensione è in diretta relazione con il volume degli stipendi, che sono diminuiti per le considerazioni sopracitate. Si segnala inoltre una lieve riduzione dei premi dell'assicurazione infortuni obbligatoria (SUVA).

Il sorpasso della voce "equipaggiamento personale" è da mettere in relazione al Covid-19. Si prevede infatti un onere supplementare per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (mascherine, guanti, disinfettante,...) per i dipendenti, conformemente alle disposizioni delle Autorità e al piano pandemico implementato.

4.4	Costi di manutenzione	Preventivo 2021 Fr. 40'000.00	Preventivo 2020 Fr. 40'000.00	Variazione Fr. 0.00	% 0.00
-----	-----------------------	----------------------------------	----------------------------------	------------------------	-----------

Non si prevedono interventi particolari, se non quelli inerenti alla normale manutenzione e alla sostituzione degli pneumatici.

I costi sono stati valutati con la collaborazione del capo officina.

4.5	Altri costi d'esercizio	Preventivo 2021 Fr. 301'510.00	Preventivo 2020 Fr. 250'700.00	Aumento Fr. 50'810.00	% +20.3
-----	-------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	--------------------------	------------

La maggior spesa prevista alla voce "manutenzione stabili, acqua, elettricità, sgombero neve, strade e piazzali" è da mettere in relazione alla necessità di un adeguamento dell'installazione interna della condotta dell'acqua potabile. E' prevista la posa di un riduttore di pressione e la modifica dell'allacciamento del disgiuntore affinché tutti i rubinetti dell'autolavaggio siano in sicurezza.

Come anticipato nelle considerazioni generali, a seguito del crollo del mercato della carta, a partire dal 2021 saremo costretti a pagare lo smaltimento della carta da macero. Per la valutazione della cifra esposta alla nuova voce contabile "tassa smaltimento carta straccia" ci siamo basati sull'attuale prezzo di mercato: Fr. 70.-/Ton. La tassa di smaltimento sarà aggiornata mensilmente in base all'andamento del mercato. Vista la tendenza dubitiamo vi siano dei miglioramenti a breve termine, per cui abbiamo stimato per tutto l'anno 2021 un costo di Fr. 70.-/Ton. La spesa non andrà comunque a gravare sul fabbisogno consortile. La stessa sarà infatti recuperata dai Comuni che fanno capo al CNU per il servizio. La corrispettiva entrata figura alla voce contabile "ricupero costi smaltimento carta straccia" nel capitolo "entrate diverse e ricuperi".

5.	Gestione discarica chiusa	Preventivo 2021 Fr. 23'000.00	Preventivo 2020 Fr. 23'000.00	Variazione Fr. 0.00	% 0.00
-----------	----------------------------------	--	--	--------------------------------------	-------------------------

Sono stati considerati unicamente i costi di postgestione relativi alla normale e ordinaria manutenzione della deponia.

6.	Costo smaltimento RSU	Preventivo 2020 Fr. 625'600.00	Preventivo 2020 Fr. 604'800.00	Aumento Fr. 20'800.00	% +3.44
-----------	------------------------------	---	---	--	--------------------------

Sulla scorta dei dati registrati fino al 31.07.2020 abbiamo definito il quantitativo presumibile di RSU da smaltire nel 2021.

Rispetto al 2020 si prevede un leggero aumento della produzione di rifiuti nelle Tre Valli:

	<u>Preventivo 2021</u>	<u>Preventivo 2020</u>	<u>Consuntivo 2019</u>
Quantitativo RSU	Ton. 3'910	Ton. 3'780	Ton. 3'830.28

La prevista progressione del volume dei rifiuti va attribuita, versosimilmente, agli effetti collaterali del coronavirus. L'uso quotidiano e diffuso di dispositivi di protezione usa e getta (mascherine, guanti monouso,...) e le nuove regole di gestione dei rifiuti per le persone colpite da Covid-19 o in quarantena (non separare per evitare il contagio), hanno certamente generato un aumento dei rifiuti indifferenziati e di quelli potenzialmente infetti.

Per quanto riguarda i costi di smaltimento è stata considerata l'attuale tariffa ACR, valida dal 1.01.2019, ossia Fr. 160.-/Ton. (IVA esclusa).

L'aumento della spesa è quindi in relazione all'aumento del volume di RSU che si prevede di eliminare presso l'ICTR di Giubiasco.

7.	Entrate correnti	Preventivo 2021 Fr. 401'468.00	Preventivo 2020 Fr. 359'921.00	Aumento Fr. 41'547.00	% +11.54
-----------	-------------------------	---	---	--	---------------------------

Come indicato in precedenza il costo di smaltimento della carta straccia sarà interamente recuperato dai Comuni che fanno capo al CNU per il servizio di raccolta e smaltimento della carta da macero.

L'entrata esposta alla nuova voce contabile "ricupero costo smaltimento carta straccia" va quindi a compensare la corrispettiva uscita.

8.	Tassa sul sacco	Preventivo 2021 Fr. 743'732.00	Preventivo 2020 Fr. 656'179.00	Aumento Fr. 87'553.00	% +13.34
-----------	------------------------	---	---	--	---------------------------

In merito al previsto incremento dei proventi della vendita degli involucri ufficiali ci siamo ampiamente espressi nelle considerazioni generali, alle quali vi rimandiamo.

La valutazione ha tenuto conto di un prezzo di vendita di Fr. 1.25 del sacco da 35 litri e ha fatto riferimento all'ipotetico peso medio del sacco da 35 litri che, per il 2021, è stato stimato in kg. 4.7 (2020: kg. 5.15), conformemente a quanto scaturito dall'analisi economica sui dati registrati dal 1.01.2019 al 31.07.2020.

La prevista riduzione del peso medio degli involucri (associato al sacco da 35 litri) andrà ad incidere positivamente sul risultato d'esercizio.

Alla diminuzione del peso medio del sacco e all'aumento del quantitativo di RSU da smaltire farà, logicamente, riscontro un maggior numero di sacchi da utilizzare e, di conseguenza, un incremento dell'introito dovuto alla vendita dei sacchi ufficiali.

Nella tabella inserita a pag. 8 del preventivo è specificato il calcolo tramite il quale è stato definito l'introito della TsS, pari a Fr. 743'732.00.

Ad oggi le incognite sono ancora molte, per cui sarà necessario attendere almeno un ulteriore anno per conoscere le conseguenze che l'emergenza sanitaria ha avuto e avrà in futuro sulla gestione dei rifiuti.

Signori Consiglieri,

la Delegazione consortile è a vostra completa disposizione per fornirvi tutte le ulteriori informazioni integrative al presente messaggio, che vi invita ad approvare, congiuntamente al Preventivo 2021, votando l'annesso disegno di decreto.

PER LA DELEGAZIONE CONSORTILE

IL PRESIDENTE:

IL SEGRETARIO:

(Giuseppe Tozzini)

(Luca Rodoni)

D E C R E T O

concernente l'approvazione del Preventivo 2021 del Consorzio
(del.....)

IL CONSIGLIO CONSORTILE

del Consorzio Nettezza Urbana Biasca e Valli

- visto il messaggio No. 2/2020 del 14 ottobre 2020 della Delegazione consortile

d e c r e t a :

- Art. 1.** Il bilancio Preventivo del Consorzio per l'esercizio 2021 che prevede
- | | | |
|----------------------------------|-----|--------------|
| entrate correnti di | Fr. | 401'468.00 |
| entrata della tassa sul sacco di | Fr. | 743'732.00 |
| uscite correnti di | Fr. | 2'459'210.00 |
- è approvato.**
- Art. 2.** La Delegazione consortile è autorizzata ad incassare dai Comuni i costi per la raccolta e l'eliminazione dei rifiuti comunali per l'importo di **Fr. 1'314'010.00.**